

Bruxelles, 17 marzo 2017
(OR. en)

7323/17

FRONT 122
FAUXDOC 15

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sul piano d'azione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio

INTRODUZIONE

L'8 dicembre 2016 la Commissione europea ha adottato una comunicazione sulle frodi riscontrate nei documenti di viaggio ("Piano d'azione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio")¹.

La comunicazione riporta le raccomandazioni destinate agli Stati membri per affrontare il problema delle frodi riscontrate nei documenti di viaggio, nonché un elenco di azioni che la Commissione dovrà intraprendere. La sicurezza dei documenti di viaggio è un elemento essenziale nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, ed è fondamentale per contribuire a migliorare la gestione della migrazione e la protezione delle frontiere, in modo da realizzare un'efficace Unione della sicurezza.

LAVORI SVOLTI DAGLI ORGANI PREPARATORI DEL CONSIGLIO

Nel febbraio 2017 la presidenza ha presentato un progetto di conclusioni del Consiglio incentrate su alcuni elementi chiave del piano d'azione, in particolare l'importanza di documenti originatori più sicuri (anche ove rilasciati da paesi terzi) e l'esigenza di una revisione di FADO (False and Authentic Documents Online - documenti falsi e autentici online) mediante una modifica della base giuridica al fine di sfruttare al meglio tale strumento.

¹ Doc. 15502/16.

Il Gruppo "Frontiere" e i consiglieri GAI hanno discusso il progetto di conclusioni del Consiglio nelle riunioni rispettivamente del 27 febbraio e del 3, 8 e 16 marzo. Nella riunione dei consiglieri GAI tenutasi il 16 marzo tutte le delegazioni sono state in grado di approvare il testo riveduto delle conclusioni del Consiglio, con una lieve modifica al punto 2, quale figura in allegato.

CONCLUSIONE

Si invita pertanto il Coreper a chiedere al Consiglio di adottare il progetto di conclusioni del Consiglio che figura in allegato.

PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

VISTE le comunicazioni della Commissione intitolate "Sistemi d'informazione più solidi e intelligenti per le frontiere e la sicurezza"², "Rafforzare la sicurezza in un mondo di mobilità: un migliore scambio di informazioni nella lotta al terrorismo e frontiere esterne più solide"³ e "Piano d'azione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio"⁴,

1. RICONOSCE che per combattere il fenomeno delle frodi riscontrate nei documenti di viaggio è fondamentale che i documenti di viaggio e di identità siano sicuri;
2. SOTTOLINEA che i documenti originatori, di identità e di viaggio costituiscono un fattore determinante per rafforzare la sicurezza interna, lottare contro il terrorismo e la criminalità organizzata e migliorare la gestione delle frontiere, e RICORDA la necessità di accelerare l'attuazione dello scambio di certificati per il controllo delle impronte digitali attraverso i punti di contatto unici (SPOC) e [...] **dell'autenticità dei dati memorizzati nel chip** mediante indici;
3. SOTTOLINEA l'importanza del lavoro svolto dal comitato istituito dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1683/95 relativo a un modello uniforme per i visti, che si trova nella posizione migliore per discutere norme di natura tecnica;
4. EVIDENZIA l'importanza delle norme di sicurezza per i pertinenti documenti di soggiorno, di identità e di viaggio, e RACCOMANDA che per i documenti originatori si applichino norme minime di sicurezza per prevenire falsificazioni qualora siano utilizzati come prova dell'identità;

² COM(2016) 205 final.

³ Doc. 12307/16.

⁴ Doc. 15502/16.

5. ACCOGLIE CON FAVORE lo scambio di migliori pratiche in corso, anche attraverso seminari e riunioni di esperti organizzati dalla Commissione europea, da Frontex o da eu-LISA, sulla registrazione degli elementi biometrici sicuri (impronte digitali o immagini del volto) e la sicurezza delle procedure di rilascio dei documenti originatori, di identità e di viaggio;
6. RICORDA il lavoro svolto dalle organizzazioni internazionali, come l'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO), nel quadro della prova dell'identità e di una maggiore securizzazione dei documenti originatori;
7. OSSERVA che il sistema FADO (documenti falsi e autentici online) contiene attualmente circa 3000 modelli di documenti autentici e di esempi anonimizzati di documenti falsi che descrivono le tecniche di falsificazione impiegate, e grossomodo 2000 segnalazioni nazionali di documenti falsi;
8. RICONOSCE che la gestione di FADO, istituito dall'azione comune del Consiglio del 3 dicembre 1998⁵, è alquanto superata e sarebbe più appropriata una gestione centralizzata a livello della Commissione; PRENDE ATTO delle idee espresse in questo contesto da Frontex e da eu-LISA nella riunione informale del Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo (CSIFA) relativa alla futura gestione di FADO, svoltasi a Malta il 16 febbraio 2017;
9. RITIENE che FADO, con un ruolo fondamentale da svolgere nell'individuazione di frodi documentali e relative frodi di identità, non sia più del tutto adatto allo scopo; CONSIDERA altresì che al riguardo si possano sfruttare sinergie avvalendosi dell'esperienza del gruppo di utenti FADO, delle competenze di Frontex in materia di frodi documentali e del lavoro che quest'agenzia ha già svolto in questo settore, nonché della competenza di eu-LISA nell'ospitare sistemi informatici connessi alla sicurezza;
10. SOTTOLINEA che è necessaria una profonda revisione di FADO mediante una modifica della sua base giuridica, al fine di continuare a rispettare i requisiti delle politiche in materia di giustizia e affari interni e affrontare le sfide future in questo ambito, come evidenziato anche dal coordinatore antiterrorismo dell'UE⁶, assicurando nel contempo la continuità del sistema;

⁵ Azione comune 98/700/GAI del Consiglio.

⁶ Doc. 14260/16: "Attuazione dell'agenda antiterrorismo definita dal Consiglio europeo".

11. RITIENE estremamente utile che gli Stati membri inseriscano informazioni in FADO su base obbligatoria; INVITA pertanto la Commissione europea ad adottare le misure del caso, compresa una proposta legislativa che stabilisca basi più solide per FADO, garantendone al tempo stesso la continuità e lo sviluppo;
12. REPUTA in particolare che, alla luce delle recenti sfide cui è confrontata l'Unione europea in termini di migrazione illegale e sicurezza, migliorare l'uso di FADO sia una priorità;
13. INCORAGGIA la Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna, in collaborazione con gli Stati membri, a sfruttare l'attuale cooperazione con i paesi terzi, anche nel contesto del quadro di partenariato in materia di migrazione, del piano d'azione comune di La Valletta e dei dialoghi in materia di visti, per migliorare in via prioritaria la sicurezza dei documenti originatori, di identità e di viaggio a livello internazionale; SOTTOLINEA che tale cooperazione costituisce una buona opportunità per migliorare la sicurezza dei documenti e sviluppare ulteriormente i registri anagrafici nei paesi terzi prioritari; PRENDE ATTO della cooperazione bilaterale esistente al riguardo tra gli Stati membri e i paesi terzi;
14. INVITA la Commissione e le strutture preparatorie del Consiglio a garantire un seguito adeguato dell'attuazione del piano d'azione per rafforzare la risposta europea alle frodi riscontrate nei documenti di viaggio.
